

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	03/10/2023	3	Tenta di violentare una clochard in strada Giovane arrestato <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	03/10/2023	24	La nuova ambulanza, grande traguardo <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/10/2023	30	Clochard violentata in via Amendola = Un'altra violenza in centro Offre soldi alla clochard poi, rifiutato, abusa di lei Arrestato un 22enne <i>Angela Carusone</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/10/2023	45	Nel colosso del sushi 190 assunti in un anno <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/10/2023	48	Rinasce il Liquore del Reno Un sorso di Belle Époque <i>Pier Luigi Trombetta</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/10/2023	49	Palloncino lanciato all'asilo vola in Germania <i>Zoe Pederzini</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	03/10/2023	41	Nuova ambulanza per il servizio integrato del 118 <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	03/10/2023	56	Un altro alloro per Elisa Luccarini Faedi cede in finale alla Cotroneo <i>Redazione</i>	10

Via Amandola, è un richiedente asilo Tenta di violentare una clochard in strada Giovane arrestato

È stata lei stessa, una clochard 50enne a chiamare i carabinieri. «Aiuto mi sta molestando». Era una disperata richiesta riferita all'aggressione che stava subendo per mano di un giovane di 22 anni, di nazionalità marocchina, residente a Granarolo dell'Emilia nel Bolognese, arrestato dai carabinieri e adesso accusato di violenza sessuale.

È successo tutto giovedì scorso, come nel caso (pur diversissimo, di via Belle Arti) erano le 2.30 circa, sotto al portico di via Amendola, a pochi passi dalla stazione centrale, in una zona sempre all'attenzione per i problemi di sicurezza e da mesi interessati dai controlli rafforzati delle forze dell'ordine. Secondo quanto ricostruito dai militari

che hanno raccolto il racconto della donna lei stava dormendo quando il giovane si è avvicinato e ha tentato un approccio aggressivo prima e apertamente violento poi. La donna ha raccontato di esserselo trovato sdraiato accanto, che lui l'ha svegliata e le ha detto chiaramente di volere un rapporto sessuale. Lei si è rifiutata subito e a quel punto il 22enne sarebbe arrivato a offrirle 30 euro in cambio di sesso.

Al suo nuovo no, lui l'ha bloccata per terra e palpeggiata con violenza, nonostante lei gli stesse resistendo con tutte le sue forze. Proprio nel momento in cui stavano arrivando i carabinieri del nucleo radiomobile, accorsi immediatamente di fronte alla gra-

via della situazione, dopo che la cinquantenne era riuscita a chiamare il 112 per dare l'allarme. Quando i militari sono arrivati, la scena era esattamente quella descritta. Con lui che la palpeggiava dopo averla immobilizzata a terra e la donna che gridava aiuto alla vista dei militari.

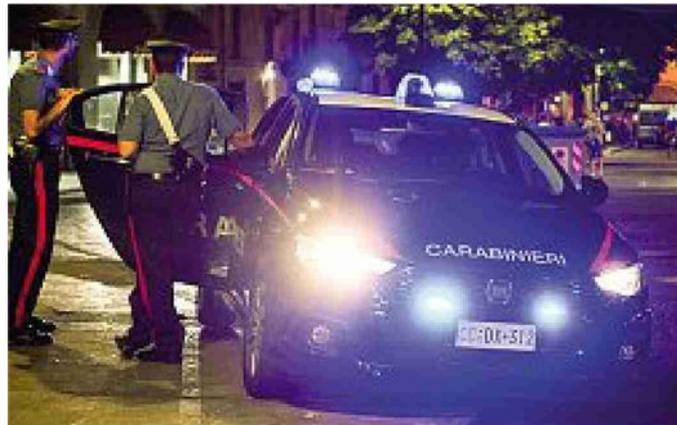
All'arrivo delle forze dell'ordine l'uomo, vistosi scoperto, il giovane ha lasciato andare la sua vittima ed è scappato in direzione della stazione, nel tentativo di far perdere le tracce nella notte bolognese. Ma uno dei carabinieri lo ha inseguito ed è riuscito a bloccarlo, mentre l'altro soccorreva la donna, trovata in stato di choc dopo l'aggressione interrotta dall'intervento degli stessi uomini dell'Arma. Lei ha rifiuta-

to il trasporto in ospedale, mentre lui è stato identificato. Si tratta di un marocchino domiciliato a Granarolo e che a maggio scorso aveva fatto richiesta di protezione internazionale. Adesso invece su disposizione della Procura è stato portato in carcere.

È il terzo episodio che viene registrato in pochi giorni tra Bologna e provincia, insieme a quello che ha portato ai due fermi dei 15enni tunisini ritenuti protagonisti dell'episodio di via delle Belle Arti, citato prima, e a quello che ha avuto come vittima una ragazzina 14enne molestata alle gioiastre a San Giorgio di Piano da un giovane di nazionalità marocchina di 21 anni.

L. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:21%

«La nuova ambulanza, grande traguardo»

Taglio del nastro per il mezzo messo a disposizione di Sant'Agostino Soccorso

Sant'Agostino Giornata importante per Sant'Agostino Soccorso: alla presenza del vicesindaco di Terre del Reno Filippo Marvelli, del vicesindaco di Castello D'Argile Tiziana Raisa e del parroco Don Gabriele è stata inaugurata la nuova ambulanza che verrà utilizzata nel servizio integrato 118. Hanno preso parte all'evento anche i rappresentanti delle associazioni locali Avis, Aido e della sezione di Cento dell'Associazione Nazionale Alpini; il responsabile provinciale del 118 Giacometti e i coordinatori Orioli e

Zaganelli. L'orchestra Flic dell'istituto comprensivo di Renazzo ha accompagnato con l'esecuzione di colonne sonore il taglio il nastro inaugurale. Un'occasione, per Sant'Agostino Soccorso, anche per ringraziare «tutti i soci che con il loro quotidiano impegno sacrificando il loro tempo libero, i loro amici e i loro familiari hanno permesso di raggiungere anche questo grande obiettivo», così come «insieme a tutti i presenti, volevamo complimentarci con 'orchestra del Flic dell'istituto comprensivo Lambor-

ghini di Renazzo che ha allietato la nostra giornata con la musica dei loro ragazzi talentuosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo mezzo a disposizione del servizio



I volontari di Sant'Agostino Soccorso



Peso:15%

Clochard violentata in via Amendola

Un altro caso in centro, un 22enne richiedente asilo ha prima offerto soldi alla donna e poi l'ha aggredita: arrestato **Carusone** a pagina 2

Un'altra violenza in centro Offre soldi alla clochard poi, rifiutato, abusa di lei Arrestato un 22enne

Via Amendola, l'uomo è stato fermato dai militari mentre provava a fuggire. Si tratta di un richiedente asilo. A chiamare i carabinieri è stata la donna

Si è avvicinato a una donna che dormiva sotto i portici, ha provato ad avvicinarla, ma al suo rifiuto prima le ha offerto denaro, e poi l'ha violentata. Tutto è successo nella notte tra sabato e domenica, intorno alle 2.30 in via Amendola, dove due pattuglie del Nucleo radiomobile sono intervenute riuscendo ad arrestare il responsabile. Vittima di una violenza sessuale consumatasi a cielo aperto una cinquantenne di Bologna senza fissa dimora, che da tempo stanziava in zona stazione, avvicinata da un uomo che le si è sdraiato addosso cercando un contatto fisico. La donna si è rifiutata, ha cercato di divincolarsi, ma l'aggressore ha insistito e pur di convincerla le ha proposto trenta euro per un rapporto sessuale: quando si è reso conto di non essere in alcun modo ricam-

biato, l'ha bloccata iniziando a palparla ovunque. Sembra che in quel momento in zona non ci fosse nessuno, tanto che ad allertare i carabinieri è stata la cinquantenne, riuscita in qualche modo a prendere il telefono e a chiamare il 112 chiedendo disperatamente aiuto. Arrivati sul posto i militari hanno trovato l'uomo che sdraiato su un fianco costringeva la clochard a terra bloccandola sul lastricato. Alla loro vista l'aggressore ha tentato la fuga verso la stazione: un carabiniere l'ha immediatamente seguito, mentre il collega ha prestato soccorso alla donna, totalmente sconvolta. Il responsabile della violenza è stato fermato e bloccato poche centinaia di metri più avanti dal luogo dell'aggressione e, avviate tutte le procedure per l'identificazione, è emerso che si trattava di un giovane di 22 anni richiedente protezione internazionale dallo scorso maggio, domiciliato a Granarolo. Immediatamente arrestato, su disposizione della Procura è stato portato in carcere, dove ora deve rispondere di violenza sessuale.

Sul posto anche un'ambulanza

che ha prestato i primi soccorsi alla donna la quale, dopo essersi ripresa dallo choc, ha rifiutato il trasporto in ospedale per ulteriori accertamenti. La chiamata al 112 e la tempestività dell'intervento dei carabinieri del Nucleo radiomobile e della centrale operativa hanno interrotto l'orrore di una violenza sessuale che si stava consumando lungo una strada considerata di forte passaggio. Questo però è il terzo episodio di violenza ai danni di donne denunciato tra Bologna e provincia in pochi giorni. Venerdì scorso, infatti, in via delle Belle Arti due minorenni hanno tentato uno stupro ai danni di una 32enne mentre stava tornando a casa, intorno le 3.30 di notte. Responsabili paiono due giovani adolescenti domiciliati nella comunità per minori stranieri non accompagnati di Villa Aldini, ora in arresto. Altro episodio invece quello di una ragazzina di 14 anni che sarebbe stata aggredita da un 21enne durante la festa patrona-



Peso: 29-1%, 30-54%

le a San Giorgio di Piano. L'uomo l'avrebbe palpeggiata, baciata e poi afferrata per un braccio per trascinarla verso il cimitero. L'uomo, marocchino incensurato residente in provincia, è stato denunciato per violenza sessuale aggravata.

Angela Carusone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCCORSO
Sul posto anche
un'ambulanza
Ma la 50enne, dopo
essersi ripresa dallo
choc, ha rifiutato il
trasporto in ospedale



Peso:29-1%,30-54%

BENTIVOGLIO

Nel colosso del sushi 190 assunti in un anno

Eat Happy Group festeggia
il primo compleanno
del centro di produzione
aperto all'Interporto

Eat Happy Group celebra il centro produttivo all'Interporto di Bentivoglio: assunte 190 persone a un anno dall'apertura. La multinazionale innovativa nel settore del food e specializzata nella produzione di sushi, festeggia un anno dall'apertura del polo logistico di Bentivoglio. Nel corso del primo anno di attività, il sito di Bentivoglio, la cui superficie complessiva si estende su 3.000 metri quadri, di cui 2.000 dedicati alla produzione, ha registrato ottimi risultati, con risvolti positivi sull'occupazione sul territorio, attraverso l'assunzione di 190 figure professionali in ambito produttivo e di magazzino. Inoltre, con

un portafoglio di più di 30 clienti e oltre 650 punti vendita serviti in maniera diretta in 6 regioni, dalla sua nascita il centro logistico ha prodotto oltre 2 milioni di sushi box, realizzate nel segno dell'artigianalità e nel rispetto di rigidi standard qualitativi e di sicurezza, grazie all'utilizzo di macchinari tecnologici all'avanguardia.

«**Siamo** orgogliosi dei risultati che abbiamo ottenuto durante il nostro primo anno di attività presso lo stabilimento logistico di Bentivoglio. Il sito produttivo, che rappresenta un pilastro fondamentale per la nostra espansione e il nostro impegno nel settore del sushi di alta qualità, ci ha permesso di raggiungere importanti traguardi, tra cui la diffusione della nostra presenza

sul territorio italiano e lo sviluppo di importanti relazioni con nuovi clienti, con un'importante crescita dei volumi produttivi – ha commentato Andrea Calistri, ceo e managing director Italia, Francia e Olanda di Eat Happy Group –. Da quando il gruppo è arrivato in Italia nel 2018, siamo cresciuti rapidamente, contando oggi oltre 40 corner per il marchio Eat Happy e oltre 600 punti vendita a marchio Wakame».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un laboratorio di produzione all'interno del polo logistico aperto da Eat Happy Group un anno fa all'Interporto di Bentivoglio



Peso:29%

PIEVE DI CENTO

Rinasce il Liquore del Reno Un sorso di Belle Époque

Dopo un secolo la famiglia Tartarini riprende la storica produzione

Dopo oltre un secolo è ripresa la produzione a Pieve di un liquore del 1909. Si chiama Liquore del Reno e la sua rinascita si deve al ristoratore Stefano Tartarini (nella foto sotto con il sindaco). Iniziativa imprenditoriale che ha già incassato il plauso dell'amministrazione comunale. «Recentemente – spiega il sindaco Luca Borsari – Stefano Tartarini, il noto ristoratore del ristorante Black Bass, ha deciso di rilanciare la storica liquoreria del suo bisnonno 'Giulio Tartarini'. E ha orgogliosamente speso tanto tempo, impegno e costanza in questo progetto; perché ha fortemente creduto nel rilancio di quella che non solo è la liquoreria di famiglia ma è anche un pezzo di storia di Pieve di Cento».

La ditta Tartarini nacque infatti nel 1755 fondata da Antonio Tar-

tarini, commerciante di spiriti e distillati a Pieve. Proseguita poi dal figlio Guido e dopo oltre un secolo di collaudata esperienza, si trasformò, negli ultimi anni del 1800, in una fiorente fabbrica di liquori, la 'Premiata Liquoreria Giulio Tartarini'. Realtà commerciale insignita di Gran Prix e medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Firenze del 1909 per il suo prodotto più rappresentativo, proprio il Liquore del Reno. «Il successo aziendale del periodo, che arrivò a collocare il liquorificio tra i migliori presenti sul mercato – continua Tartarini –, era certamente legato alla straordinaria qualità dei liquori. Ma anche alle raffinate immagini del viso femminile che caratterizzavano le eleganti etichette e l'intero storico materiale pubblicitario. Le grafiche e i disegni, tipiche espressioni dello stile liberty

dell'epoca, sono infatti vere e proprie opere d'arte a firma del rinomato pittore pievese Remo Fabbri». Di questo artista sono esposte alcune importanti opere nella Pinacoteca Graziano Campanini di Pieve di Cento».

Fu così che la ditta 'Giulio Tartarini' raggiunse il suo massimo splendore negli anni della Belle Époque fino alla fine del secondo conflitto mondiale quando venne travolta dai drammatici eventi dell'immediato dopoguerra. E da allora non fu più presente sul mercato. «Dopo oltre un secolo dalla prima registrazione del marchio – aggiunge Borsari –, la ditta ha riaperto la sua fase produttiva e commerciale. E oggi Stefano Tartarini ripropone sul mercato lo storico brand, seguendo nel dettaglio le antiche ricette manoscritte del bisnonno e ancora gelosamente custodite».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO BORSARI

**«Questo marchio è un pezzo importante del nostro passato»
La ricetta è quella originale manoscritta**



Peso:41%

SAN PIETRO IN CASALE

Palloncino lanciato all'asilo vola in Germania

Il messaggio risale a una festa dello scorso maggio per i bambini dell'ultimo anno della scuola materna parrocchiale San Luigi

Sembrava una mattinata normale alla scuola materna parrocchiale San Luigi di San Pietro in Casale, fino a che non è arrivata una telefonata. Dalla Germania. «Buongiorno, vi volevo dire che ho trovato un vostro palloncino». Ebbene sì, una storia fuori dall'ordinario, quella del palloncino che da maggio ad oggi ha viaggiato, rimanendo integro, per centinaia di chilometri fino ad arrivare in un paese della Germania.

A rispondere alla telefonata, in lingua inglese, una suora dell'istituto che, stupita ed emozionata, ha subito raccontato la vicenda alla referente scolastica Stefania Cacciari. «È stato bello sapere che un nostro palloncino era arrivato così lontano - racconta -. Quest'anno, a maggio, come ogni anno, abbiamo fatto la festa di fine anno

(nella foto) per tutti quei piccoli che lasciavano la scuola materna per andare alle elementari. Contestualmente, come nostra abitudine, alla fine delle festa i piccoli hanno lanciato in aria dei palloncini: su ciascuno il nome del bambino, il nome e il numero di telefono della scuola. Questo perché ci piace pensare che qualcuno prima o poi trovi i nostri palloncini e ci chiami per saperne di più. Ci era, infatti, già capitato che chiamassero, ma dall'Italia, mai da così lontano ed è davvero incredibile abbia viaggiato così tanto». Il bigliettino era quello lanciato da una bambina di nome Delia. La Cacciari, in questo episodio, vede anche alcune coincidenze: «Ogni anno i piccoli delle ultime classi hanno un nome che li contraddistingua: quest'anno i bambini che hanno lanciato andare i

palloncini, compreso quello speciale, erano le nostre 'rondini', pronte per spiccare il volo». E il palloncino che ha attraversato Appennini e Alpi ha volato davvero veloce come una rondine d'estate.

C'è poi un altro curioso filo rosso in questa vicenda: «Quest'anno, ai piccoli, faremo lezioni sul mondo: sui tanti paesi e le tante culture che coabitano. E credo che, vista questa storia incredibile, l'anno scolastico sul mondo non possa che iniziare con i migliori auspici davvero», ha concluso la Cacciari.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REFERENTE STEFANIA

«Lo facciamo ogni primavera, ma non eravamo mai arrivati così lontano»



Peso:44%

Nuova ambulanza per il servizio integrato del 118

Sant'Agostino, domenica scorsa
è stato inaugurato il nuovo mezzo

SANT'AGOSTINO

Domenica mattina di festa per Sant'Agostino Soccorso che ha inaugurato la nuova ambulanza che verrà utilizzata nel servizio integrato 118. Un nuovo mezzo che verrà utilizzato, come le altre già in dotazione all'Associazione, per il Servizio di Pronto Soccorso sul territorio per il trasporto delle persone bisognose da e verso le Strutture Sanitarie. Presenti alla cerimonia, il Presidente Alfredo Tadia che ha ringraziato 'istituzioni e soci che con il loro quotidiano impegno sacrificando il loro tempo libero', il Consiglio Direttivo, il vicesindaco Filippo Marvelli, gli assessori Maria Mastrandrea ed Elisabetta Zavatti, la vicesindaco di Castello d'Argile dove l'Associa-

zione ha una sede Tiziana Raisa e Don Gabriele Porcarelli, associazioni e i responsabili del 118. «Sant'Agostino Soccorso è una bellissima realtà da molti anni del nostro territorio – dice Marvelli – questa inaugurazione deve essere un punto di arrivo ma anche di partenza».



Peso:17%

Un altro alloro per Elisa Luccarini Faedi cede in finale alla Cotroneo

Firma di prestigio sul trofeo «Futura in Rosa», gara nazionale individuale di categoria A-B-D organizzata dalla Futura Cadelbosco Sopra e diretta dall'arbitro internazionale Marco Lasagni. Ad imporsi, infatti, la pluridecorata Elisa Luccarini (Sandro De Santis Roma), in passato nelle fila della Bentivoglio Gualtieri, che aggiunge un altro alloro ad una carriera straordinaria: decisivo il successo in finale su Carmen Torricelli (Formiginese). Seconda piazza per Elisa Faedi nel

trofeo «Dotoli Ottone», gara nazionale individuale di categoria A-B-D andata in scena alla Sammartinese: l'atleta di casa è caduta nel match decisivo con la giovane Sharon Cotroneo (Villa Arangea Reggio Calabria) col punteggio di 12-9.

Terza piazza per Secondo Bellei e Luciano Rossi nel Trofeo Giancarlo Baracca, gara regionale a coppie di categoria A-B-C andata in scena alla bocciofila Treolmese di Modena: la coppia della Scandianese ha perso in semifi-

nale da Federico Baracchi e Gennaro Ferraioli (Corlese), poi sconfitti da Luca Capeti e Marco Luccarini (Baldini STM).



Peso:10%